



## Tramonto a Nord Ovest (2023)

**Una storia di solitudine e incomunicabilità.**

Un film di Luisa Porrino con Giuseppe Saccotelli, Margherita Fantini, Marco Rezoagli, Marianella Bargilli. Genere Drammatico durata 102 minuti. Produzione Italia 2023.

Uscita nelle sale: giovedì 6 luglio 2023

Un film di formazione sulla storia di due giovani protagonisti, Luca e Margherita, che devono affrontare una delle prove più importanti della loro vita.

**Simone Emiliani - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Luca, un ragazzo di 22 anni di Biella che studia filosofia, ha appena fatto un provino per una pubblicità. Spinto dai genitori, potrebbe trasferirsi a Milano dove la sua ragazza Margherita ha in programma di andare a vivere dopo aver superato il test d'ammissione per la facoltà di architettura. Una sera, dopo aver fatto sesso, lei teme di essere rimasta incinta. Mentre la ragazza vaga per la città, prima in farmacia e poi in un ospedale per avere la pillola del giorno dopo, lui sparisce all'improvviso e parte in direzione delle Alpi Svizzere per raggiungere il suo amico Paolo. Nel corso del viaggio il suo destino s'incrocia con quello di due ragazzi profughi, Naila e Yuseff, e della famiglia di Bacci, che vive in una baita nei pressi del confine. Questi incontri lo porteranno a prendere delle decisioni inaspettate.

Tramonto a Nord Ovest è una storia di solitudine e incomunicabilità. Già lo sguardo in macchina iniziale di Luca durante il provino pubblicitario mostra come il ragazzo sia completamente chiuso nel proprio mondo, impermeabile all'esterno.

Si vede anche nel rapporto con i suoi genitori e con la sua ragazza. Forse è questo spunto, nel rapporto tra i due protagonisti, soprattutto durante il tempo dell'attesa di una possibile gravidanza di Margherita, che poteva mettere meglio a fuoco le paure dei due personaggi.

Il film però le sfiora soltanto nelle chiamate non risposte, in un'inquietudine più sottolineata nella scrittura che però non si avverte nel momento in cui i personaggi hanno preso forma, nella fuga di lui e nei nervosi spostamenti di lei. Diretto da Luisa Porrino, che ha scritto la sceneggiatura assieme a Marco Panichella, Tramonto a Nord Ovest si specchia in modo compiaciuto nelle montagne e nel cielo stellato e, nel tentativo di realizzare un film più corale, perde le tracce dei suoi protagonisti.

Dentro ci sono troppe linee narrative: la condizione dei profughi, l'accento ai No Tav, la dottoressa obiettore di coscienza, la famiglia della baita isolata dove gli scambi dei dialoghi tra Luca e Bacci creano uno squilibrio tra un dramma esistenziale (che diventa anche collettivo) e battute da commedia dove il film rischia di diventare quasi un'involontaria parodia di 'Tutta colpa del Paradiso'. Luca non diventa il possibile elemento di rottura di un'armonia familiare come Romeo, il personaggio interpretato da Francesco Nuti, ma tiene per una volta uniti tutti le figure che abitano lì, anche quelle più appartate, per una missione salvifica.

Il film non segue una sola linea narrativa e cerca di sovrapporre più storie ma fa soltanto tanta confusione ed è sottolineato da una colonna sonora così presente che finisce per diventare invadente. In più Tramonto a Nord Ovest accenna e, colpevolmente, non approfondisce la vicenda dei due profughi e cerca improbabili voli visionari, tra soggettive dal basso con i volti di Naila e Yuseff e soprattutto l'immagine della trota d'oro in ralenti (dove si perde anche la magia della sua leggenda), che lo fanno naufragare del tutto.